



ID Samira: 342941
 Numero: 2016-1397-3AAA
 Comune: San Leo
 Legge: L.R. 18/2000
 Piano di riferimento: Piano museale 2016

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDR
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero	2016-1397-3AAA
INT	Intervento	Restauro di 22 tele e tavole su supporto ligneo provenienti dal soffitto a cassettoni della Chiesa di Montemaggio conservate nel Museo d'Arte Sacra
AM	RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI	
AMD	ATTO DI AFFIDAMENTO LAVORI	
AMR	RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI	
AMRL	Legge	L.R. 18/2000
AMRP	Piano di riferimento	Piano museale 2016
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RN
PVCC	Comune	San Leo
PVCN	Sede	Museo d'Arte Sacra
PVCI	Indirizzo	Piazza Dante Alighieri, 14, 47865 San Leo RN
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	

OGTD	Oggetto	dipinto
OGTT	Tipologia oggetto	tela dipinta
OGTQ	Numero	22
OGTO	Indicazioni sull'oggetto	complesso di 22 tele inchiodate su supporto ligneo provenienti dal soffitto a cassettoni della Chiesa di Montemaggio, San Leo, Rimini. Rappresentano Santi e Sante Francescane. Il soffitto a cassettoni è composto da un totale di n. 45 tavole di cui: 18 Santi 4 Putti con fiori 21 Tavole dipinte con fogliame 1 Stemma centrale
OGTS	Soggetto/ Titolo	Putto con fiori
OGTS	Soggetto/ Titolo	Santa Elisabetta d'Ungheria
OGTS	Soggetto/ Titolo	San Ludovico d'Angiò
OGTS	Soggetto/ Titolo	Putto con fiori
OGTS	Soggetto/ Titolo	Santa Caterina Vigri da Bologna
OGTS	Soggetto/ Titolo	Putto con fiori
OGTS	Soggetto/ Titolo	Putto con fiori
OGTS	Soggetto/ Titolo	San Luigi IX Re di Francia
OGTS	Soggetto/ Titolo	San Bonaventura
OGTS	Soggetto/ Titolo	Santa Chiara
OGTS	Soggetto/ Titolo	San Rocco
OGTS	Soggetto/ Titolo	Santa Rosa da Viterbo
OGTS	Soggetto/ Titolo	San Bernardino da Siena
OGTS	Soggetto/ Titolo	Suor Chiara Girolama da Sant'Ippolito
OGTS	Soggetto/ Titolo	San Francesco d'Assisi
OGTS	Soggetto/ Titolo	Figura di Santo
OGTS	Soggetto/ Titolo	San Girolamo della Marca
OGTS	Soggetto/ Titolo	Santa Elisabetta dal Portogallo

OGTS	Soggetto/ Titolo	San Giovanni da Capestrano
OGTS	Soggetto/ Titolo	Sant'Agnese d'Assisi
OGTS	Soggetto/ Titolo	San Pasquale Baylon
OGTS	Soggetto/ Titolo	Sant'Antonio da Padova
OGTP	Provincia	RN
OGTC	Comune	San Leo
OGTE	Sede	Museo d'Arte Sacra
OGTU	Indirizzo	Piazza Dante Alighieri, 14, 47865 San Leo RN
MTC	Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
ADT	Datazione	XVI-XVII secolo
RE	INTERVENTO DI RESTAURO	
RES	RESTAURO	
RESL	Data fine lavori (yyyy/mm/dd)	31/07/2017
RESR	Relazione tecnica finale	- Smontaggio della tela dalla struttura lignea originale e verifica della stessa: restauro del supporto ligneo stesso, con trattamento antitarlo ed insetti xilofagi e consolidamento ligneo; revisione statica con riassetto di eventuali parti tendenti al distacco e particolarmente degradate. - Trattamento biocida della tela di supporto per l'eliminazione e la prevenzione di attacchi da parte di microrganismi e organismi biodeteriogeni. - Rimozione delle eventuali toppe e pulitura della tela dal retro: rimozione delle colle, della polvere e ogni materiale estraneo quali depositi coerenti ed aderenti effettuata con mezzi meccanici, con o senza solubilizzazione o rigonfiamento della sostanza da rimuovere. - Risanamento della deformazione e destressamento del supporto mediante applicazione di umidità, pressione e calore, con o senza tensionamento. - Risarcimento e ricomposizione dei tagli e lacerazioni di modesta entità del supporto mediante incollaggi puntuali, per ricostruire l'unità strutturale del supporto, impedire il rilassamento della zona circostante la lacerazione ed evitare l'intervento di foderazione. - Rimozione delle veline messe a protezione del colore. - Pulitura della pellicola pittorica previa campionatura eseguita dopo aver eseguito il test di Feller, nell'ottica di uso dei solventi a bassa tossicità nel rispetto dell'opera e delle sue patine. - Verniciatura della pellicola

pittorica mediante applicazione a pennello di resine sintetiche in soluzione con finalità di protezione e ristabilimento del corretto indice di rifrazione della superficie. - Ricollocazione della tela sul supporto ligneo con sottili listelli di legno sul perimetro esterno della tela, in modo da mantenere in tensione la tela.

RE	INTERVENTO DI RESTAURO	
RES	RESTAURO	
RESL	Data fine lavori (yyyy/mm/dd)	31/07/2017
RESR	Relazione tecnica finale	- Smontaggio della tela dalla struttura lignea originale e verifica della stessa: restauro del supporto ligneo stesso, con trattamento antitarlo ed insetti xilofagi e consolidamento ligneo; revisione statica con riassetto di eventuali parti tendenti al distacco e particolarmente degradate. - Trattamento biocida della tela di supporto per l'eliminazione e la prevenzione di attacchi da parte di microrganismi e organismi biodeteriogeni. - Rimozione delle eventuali toppe e pulitura della tela dal retro: rimozione delle colle, della polvere e ogni materiale estraneo quali depositi coerenti ed aderenti effettuata con mezzi meccanici, con o senza solubilizzazione o rigonfiamento della sostanza da rimuovere. - Risanamento della deformazione e destressamento del supporto mediante applicazione di umidità, pressione e calore, con o senza tensionamento. - Risarcimento e ricomposizione dei tagli e lacerazioni di modesta entità del supporto mediante incollaggi puntuali, per ricostruire l'unità strutturale del supporto, impedire il rilassamento della zona circostante la lacerazione ed evitare l'intervento di foderazione. - Rimozione delle veline messe a protezione del colore. - Pulitura della pellicola pittorica previa campionatura eseguita dopo aver eseguito il test di Feller, nell'ottica di uso dei solventi a bassa tossicità nel rispetto dell'opera e delle sue patine. - Verniciatura della pellicola pittorica mediante applicazione a pennello di resine sintetiche in soluzione con finalità di protezione e ristabilimento del corretto indice di rifrazione della superficie. - Ricollocazione della tela sul supporto ligneo con sottili listelli di legno sul perimetro esterno della tela, in modo da mantenere in tensione la tela.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

Tavola raffigurante la figura di santo - durante l'intervento di restauro, particolare pulitura. - ph.: Maria Chiara Tonucci - Serena Brioli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

Tavola raffigurante la figura di santo, dopo l'intervento di restauro. - ph.: Maria Chiara Tonucci - Serena Brioli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

Giovane religiosa in abito francescano mentre indica una corona di rose durante l'incoronazione da parte di un angelo - durante l'intervento di restauro, particolare pulitura - ph.: Maria Chiara Tonucci - Serena Brioli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

Giovane religiosa in abito francescano mentre indica una corona di rose durante l'incoronazione che le fa un angelo. Lo stesso le porge il giglio, suo simbolo iconografico assieme al crocifisso - dopo il restauro - ph.: Maria Chiara Tonucci, Serena Brioli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

Putto con fiori, durante l'intervento di restauro - ph.: Maria Chiara Tonucci - Serena Brioli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

Putto con fiori, dopo l'intervento di restauro. - ph.: Maria Chiara Tonucci - Serena Brioli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

San Bernardino espone con la mano destra il trigramma del Nome di Gesù in greco (ma un'altra spiegazione di questo trigramma potrebbe essere l'abbreviazione di "In Hoc Signo (vinces)"). - durante il restauro, particolare pulitura. - ph: Tonucci, Brioli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine

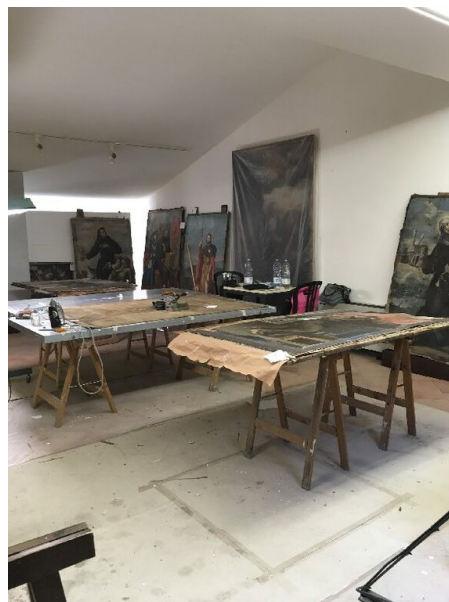


FTAY Didascalia

San Bernardino espone con la mano destra il trigramma del Nome di Gesù, dopo il restauro - ph.: Maria Chiara Tonucci - Serena Brioli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

foto del laboratorio allestito all'interno del Museo di San Leo - ph.: Maria Chiara Tonucci - Serena Brioli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

foto del laboratorio allestito all'interno del Museo di San Leo - ph.: Maria Chiara Tonucci - Serena Brioli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

foto del soffitto a cassettoni smontato della Chiesa di Montemaggio - ph.: Maria Chiara Tonucci - Serena Brioli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

Foto durante il restauro - rimozione delle toppe e pulitura della tela dal retro: rimozione delle colle, della polvere e ogni materiale estraneo quali depositi coerenti ed aderenti effettuata con mezzi meccanici - ph.: Maria Chiara Tonucci - Serena Brioli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

Foto durante il restauro - smontaggio della tela dalla struttura lignea originale - ph.: Maria Chiara Tonucci - Serena Brioli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

Foto durante il restauro - smontaggio della tela dalla struttura lignea originale e verifica della tavola - ph.: Maria Chiara Tonucci - Serena Brioli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

Risarcimento e ricomposizione di tagli e lacerazioni del supporto mediante incollaggi puntuali, per ricostruire l'unità strutturale del supporto, impedire il rilassamento della zona circostante la lacerazione - ph.: Maria Chiara Tonucci - Serena Brioli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine

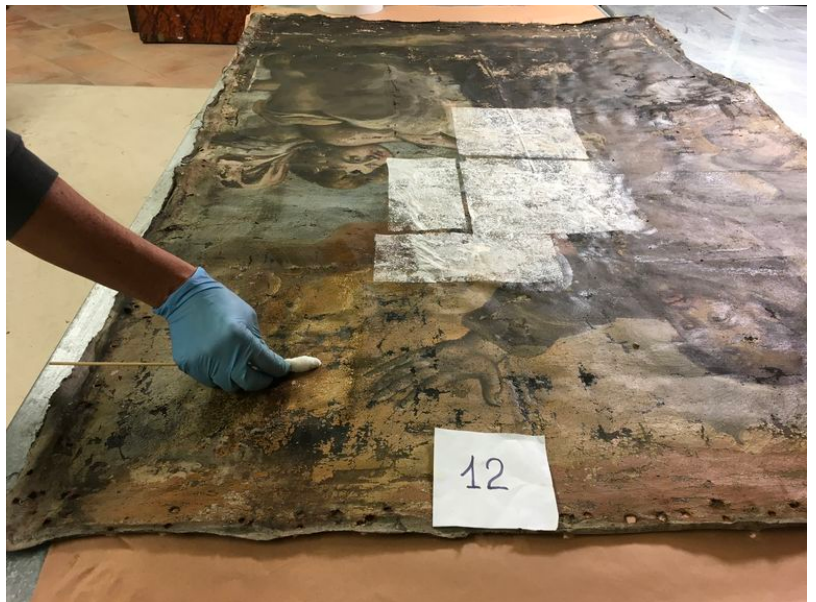


FTAY Didascalia

Foto durante il restauro - risanamento della deformazione e destressamento del supporto mediante applicazione di umidità, pressione e calore, con o senza tensionamento - ph.: Maria Chiara Tonucci - Serena Brioli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

Foto durante il restauro - pulitura della pellicola pittorica. Qui vediamo anche le velinature poste a protezione del colore, che verranno poi eliminate) - ph.: Maria Chiara Tonucci - Serena Brioli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine

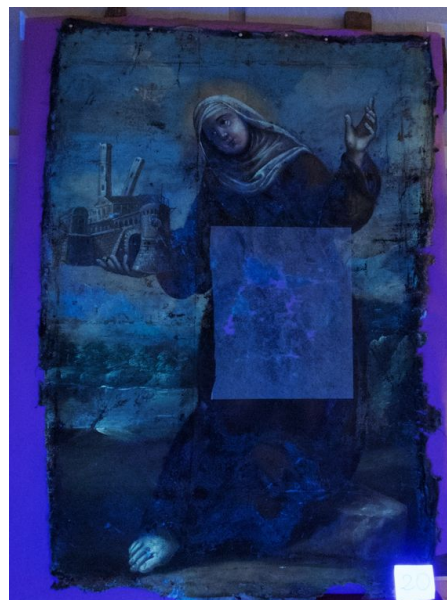


FTAY Didascalia

Foto durante il restauro - risanamento della deformazione e destressamento del supporto mediante applicazione di umidità, pressione e calore, con o senza tensionamento - ph.: Maria Chiara Tonucci - Serena Brioli

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Immagine



FTAY Didascalia

Ripresa fotografica in luce UV prima del restauro - ph.:
Maria Chiara Tonucci - Serena Brioli

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni

Le 18 figure di Santi che troviamo nel programma iconografico del soffitto della Chiesa di Montemaggio sono:

- San Luigi: Luigi IX di Francia, conosciuto come il Santo (Poissy, 25 aprile 1214 – Tunisi, 25 agosto 1270), è stato re di Francia dal 1226 fino alla sua morte. Fu canonizzato da papa Bonifacio VIII nel 1297. E' con Santa Elisabetta d'Ungheria, Patrono dell'Ordine Francescano secolare e del Terzo Ordine regolare di San Francesco.
- San Bonaventura da Bagnoregio (Bagnoregio, 1217/1221 circa – Lione, 15 luglio 1274): è stato un cardinale, filosofo e teologo italiano. Soprannominato Doctor Seraphicus, insegnò alla Sorbona di Parigi e fu amico di san Tommaso d'Aquino. Vescovo e cardinale, dopo la morte venne canonizzato da papa Sisto IV nel 1482 e proclamato Dottore della Chiesa da papa Sisto V nel 1588. Tra i più importanti biografi di San Francesco con la Legenda Maior.
- Santa Chiara: Chiara si distinse per il culto verso l'Eucarestia. Per due volte Assisi venne minacciata dall'esercito dell'imperatore Federico II che contava, tra i suoi soldati, anche saraceni.
- San Rocco: nato a Montpellier fra il 1345 e il 1350 e morto a Voghera fra il 1376 ed il 1379. Intorno ai vent'anni perse entrambi i genitori e decise di seguire Cristo fino in fondo: vendette tutti i suoi beni, si affiliò al Terz'ordine francescano e, indossato l'abito del pellegrino, fece voto di recarsi a Roma. Bastone, mantello, cappello, borraccia e conchiglia sono i suoi ornamenti. San Rocco è annoverato quale membro del Terz'Ordine di San Francesco.
- San Bernardino da Siena: canonizzato nel 1450, a soli sei anni dalla morte, era nato nel 1380 a Massa Marittima, dalla nobile famiglia Albizzeschi. Rimasto orfano dei genitori in giovane età fu allevato a Siena da due zie. Frequentò lo

Studio senese fino a ventidue anni, quando vestì l'abito francescano. Rifiutò per tre volte di essere vescovo di diocesi, che gli furono offerte. Espone con la mano destra il trigramma del Nome di Gesù IHS che sono le prime tre lettere del nome Gesù in greco (ma ci sono date anche altre spiegazioni, come l'abbreviazione di "In Hoc Signo (vinces)", il motto costantiniano, oppure di "Iesus Hominum Salvator". - Suor Chiara Girolama da Sant'Ippolito: probabile terziaria che visse nei pressi del convento, morta nel 1750. Le ricerche future potrebbero portarci a verificare se fu sua la committenza del soffitto. - San Francesco d'Assisi: il Santo è chiaramente identificabile con San Francesco nel momento in cui riceve le stigmate sul monte della Verna. - Santa Rosa da Viterbo: giovane religiosa in abito francescano mentre indica una corona di rose nel gesto di incoronazione che le fa un angelo. Lo stesso le porge il giglio, suo simbolo iconografico assieme al crocifisso. Rosa professa apertamente la pace girando per le vie della città di Viterbo, con il Crocifisso e con altri segni di pietà perché le fu negato l'accesso nel convento delle Clarisse. - San Giacomo della Marca (?): la tela risulta molto abrasa e quindi l'attributo iconografico non è riconoscibile.

Si suppone San Giacomo della Marca con in mano un ostensorio. San Giacomo della Marca Gangala, al secolo Domenico (Monteprandone, 1393; † Napoli, 1476) è stato un presbitero, religioso e predicatore italiano dell'Ordine dei Frati Minori. - Santa Elisabetta di Portogallo (?): Santa Elisabetta, che, regina del Portogallo, fu esemplare nell'opera di pacificazione tra i re e nella carità verso i poveri; rimasta vedova del re Dionigi, abbracciò la regola tra le monache del Terz'Ordine di Santa Chiara. - San Giovanni da Capestrano: nel 1456 fu incaricato dal Papa, insieme ad alcuni altri frati, di predicare la Crociata contro l'Impero Ottomano che aveva invaso la penisola balcanica. Lo stendardo è un suo attributo iconografico. - Sant'Agnese d'Assisi: Agnese Scifi, detta d'Assisi (Assisi, 1197 – Assisi, 16 novembre 1253), sorella minore di Chiara; fu badessa di Monticelli da dove fondò numerosi monasteri di Povere Dame nell'Italia centro-settentrionale; nel 1752 papa Benedetto XIV ne permise il culto come santa. - San Pasquale Baylon: San Pasquale (Pascual) Baylón Yubero (Torrehermosa, 16 maggio 1540 – Villarreal, 17 maggio 1592) è stato un religioso e mistico spagnolo dell'Ordine dei Frati Minori Alcantarini: è stato proclamato santo da papa Alessandro VIII (1690). L'eucaristia fu il centro della sua vita spirituale. - Sant'Antonio da Padova: l'iconografia è quella del Miracolo di Camposampiero nel 1231 con l'apparizione del Bambino in un piccolo rifugio. - Santa Elisabetta d'Ungheria: principessa ungherese, langravia di Turingia in virtù del suo matrimonio con Ludovico IV. Rimasta vedova, entrò nel Terz'Ordine Francescano dedicandosi a varie opere di

carità. È stata proclamata santa da papa Gregorio IX nel 1235. Figlia di re e regina, sposa e vedova di re (tre corone). E' con San Luigi dei Francesi, patrona principale del Terzo Ordine Regolare di San Francesco e dell'Ordine Francescano Secolare "S. Elisabetta d'Ungheria". - San Ludovico D'Angiò (di Tolosa): figlio di Carlo d'Angiò, re di Napoli. Da ragazzo fu condotto prigioniero con i fratelli presso il re di Aragona, ed ebbe occasione di conoscere i Francescani. Riacquistata la libertà, rinunciò al trono e ad ogni altra prospettiva di grandezze terrene. Ludovico venne ordinato sacerdote nel 1296, a ventidue anni, e vescovo l'anno successivo. - Santa Caterina Vigri da Bologna: nata a Bologna nel 1413 dal ferrarese Giovanni de' Vigri e Benvenuta Mammolini, Caterina Caterina viene educata alla corte Estense, che in quel tempo toccava l'apogeo del suo splendore. Ma proprio qui germoglia in lei la vocazione alla vita consacrata: giovanissima entra tra le Clarisse nel monastero del Corpus Domini di Ferrara. Nel 1456 è chiamata a Bologna a fondare anche qui un monastero intitolato al Corpus Domini. Santi patroni di Bologna: San Domenico, San Petronio, Santa Caterina Vigri da Bologna, San Floriano e San Francesco d'Assisi.